



Discriminare
le persone?

NO
all'inasprimento
pericoloso
della legge Covid



leggecovid-no.ch

Perché votiamo di nuovo sulla legge Covid?

La salute delle cittadine e dei cittadini svizzeri è la cosa più importante che ci sia. Per proteggerci dal Covid o altre malattie infettive, tuttavia bastano le leggi esistenti.

Malgrado ciò il Consiglio federale e la maggioranza del parlamento intendono inasprire ulteriormente la legge Covid esistente.

Su questi nuovi inasprimenti si voterà il 28 novembre:

- Covid pass statale (certificato Covid)
- Controllo elettronico di massa della popolazione
- Quarantena solo per persone non vaccinate
- Il Consiglio federale riceverà ancora più potere per decretare misure anti-Covid!

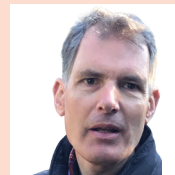
Queste modifiche sono discriminatorie, portano ad un obbligo vaccinale e dividono la società. Ci saranno danni economici enormi e perdita di posti di lavoro in diversi settori.

Contro questo inasprimento inutile e pericoloso diverse organizzazioni hanno lanciato il referendum e sono riuscite in tempo record a raggiungere 180'000 firme!

È ora di dire basta a ulteriori limitazioni e al paternalismo.

Ecco perché il 28 novembre bisogna dire NO!

NO all'inasprimento pericoloso della legge Covid



Prof. Michael Esfeld, filosofo della scienza all'Università di Losanna, membro della Leopoldina

«Il certificato Covid è contrario allo Stato di diritto e della società libera: senza nessuna evidenza delle persone vengono sospettate di danneggiare altre persone. Da questo sospetto devono scagionarsi con un certificato!»



Pirmin Schwander, Consigliere Nazionale, Lachen SZ

«Il parlamento federale è corresponsabile. Si deve immediatamente fermare l'allarmismo delle autorità e impedire un'ulteriore escalation.»



Con la prevista revisione Covid sarà introdotto un Covid pass statale (certificato Covid).

Le conseguenze:

- La vita e la libertà di movimento di tutti noi saranno controllate e limitate.
- Persone non vaccinate saranno estromesse dalla vita pubblica e sociale in molti settori.
- Il certificato Covid farà crollare il fatturato nella ristorazione, nel settore alberghiero, in quello culturale e del tempo libero.
- Migliaia di posti di lavori sono in pericolo e molte imprese moriranno.

Certificato solo con vaccinazione continua

- Per poter usufruire di diritti di libertà fondamentali in futuro bisognerà presentare un passaporto sanitario.
- Per far sì che il certificato resti valido, in futuro bisognerà vaccinarsi in modo continuo.

In altre parole:

Tutte le persone in futuro saranno controllate e coloro che non vogliono o non possono vaccinarsi saranno discriminati. È assolutamente assurdo! Perché? Perché anche chi è vaccinato può infettarsi e può essere contagioso!

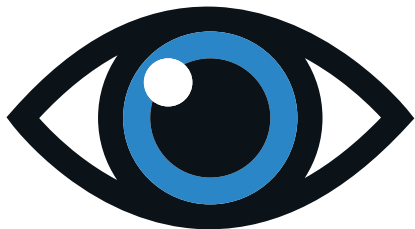
Questa diversità di trattamento non è giustificata ed è solamente discriminatoria! Già oggi persone sane che non hanno contagiato nessuno perdono il loro posto di lavoro se non vogliono vaccinarsi. Questo porta ad una divisione del nostro paese. Un modo di fare per niente svizzero.

Attenzione!

Anche un certificato non protegge da ulteriori vaccinazioni

Già oggi è dimostrato che anche chi è vaccinato e ha un certificato non può cullarsi sugli allori. Perché già si parla di una terza e di una quarta vaccinazione. E con ogni variante del virus ci saranno nuove vaccinazioni. Questo dimostra che, per avere il certificato, è necessaria una vaccinazione continua!

NO all'inasprimento
pericoloso
della legge Covid



Controllo di massa?

Con le modifiche della legge Covid la Confederazione e i suoi uffici federali avranno il potere di introdurre in futuro un contract tracing efficace e digitale, il cosiddetto sistema TTIQ (Testare, Tracciare – quindi persecuzione elettronica – Isolare, mettere in Quarantena).

Le conseguenze:

- La Confederazione avrà il potere di introdurre un controllo elettronico globale di massa dei cittadini.
- In futuro la Confederazione potrà controllare, registrare e seguire la nostra vita, i nostri contatti sociali, i nostri spostamenti e i nostri viaggi.
- I dati verranno stoccati in una banca dati centrale.
- Questo potrebbe portare ad un sistema come in Cina con un controllo globale della popolazione!

Attenzione a una fake news statale!

Fatto sta che anche senza la revisione Covid ognuno di noi può andare all'estero!

Sì ad un certificato Covid volontario esclusivamente per viaggi all'estero:

Diciamo sì a un certificato Covid volontario per rendere più facile viaggiare all'estero e, anche se il 28 novembre dalle urne dovesse uscire un NO, sarebbe un obbligo della Confederazione di prevedere un certificato di questo tipo. Ma anche senza certificato il viaggiare resterà possibile. Molti Stati federali americani hanno addirittura vietato un certificato Covid!

NO all'inasprimento
pericoloso
della legge Covid



Daniela Ambrosoli,
imprenditrice,
regista e presidente
di fondazione, Zurigo

«Il Coronavirus è reale, non c'è discussione. Però il fatto che il nostro Stato metta sotto pressione la popolazione con bugie e invenzioni mi lascia perplessa. I parallelismi con gli anni 30 del secolo scorso non hanno senso.»



Marco Rima,
cabarettista, ZG

«Chi ogni giorno si impegna per il giusto, si prende cura della propria salute, rispetta e ama il prossimo, protegge sé stesso e gli altri meglio di ogni inasprimento Covid!»

Obbligo vaccinale per tutti?



Il Consiglio federale, molti politici e i mass media fanno una pressione incredibile su tutti coloro che non possono o non vogliono vaccinarsi. Con l'inasprimento della legge Covid verrà introdotto un obbligo vaccinale indiretto!

Le conseguenze:

- Molte persone perdono il loro posto di lavoro perché non sono vaccinate
- Amicizie vanno in frantumi sulla questione della vaccinazione
- Esistenze vengono messe in pericolo
- Già i bambini a scuola vengono messi sotto pressione.

Tutto ciò non può succedere in un paese libero come il nostro. Come finora anche in futuro ognuno deve essere libero di decidere quale trattamento medico vuole o non vuole, senza perciò dover avere paura di essere discriminato.

Lo sapevate?

Già ora, a causa delle le misure adottate dal Consiglio federale, sono andati persi nella ristorazione 50'000 posti di lavoro. Più della metà delle imprese hanno problemi finanziari. Con il previsto inasprimento della legge, il settore della ristorazione dovrà soffrire ancora di più. Le conseguenze: ulteriori licenziamenti e fallimenti. Volete tutto ciò?

NO all'inasprimento
pericoloso
della legge Covid



Iwan Iten,
ristoratore,
Oberägeri/ZG

«I ristoratori hanno già sofferto abbastanza sotto le misure del lockdown. Adesso il Consiglio federale li maltratta anche con l'obbligo di certificato, per aumentare la pressione sulle persone non vaccinate. È ora di dire basta.»



Naomi Tambasco,
Commerciante,
Fahrweid/ZH

«Se si deve fare in fretta: certificato Covid. Se deve durare per sempre: diritti fondamentali. Poiché i diritti fondamentali non sono dei privilegi, il 28.11.2021 voterò NO al certificato Covid!»

**Così votate nel modo giusto contro
la discriminazione, il controllo di massa
e l'obbligo vaccinale:**



Sostenete la nostra campagna:

Donare:



**Ordinare
il materiale:**



Partecipare:



NO all'inasprimento
pericoloso
della legge Covid

www.leggecovid-no.ch
campagna@leggecovid-no.ch

**Queste associazioni e questi partiti insieme a voi dicono NO all'inasprimento
pericoloso della legge Covid:**

Amiche e amici della Costituzione, Aktionsbündnis Urkantone, movimento giovanile Mass-Voll, Netzwerk Impfentscheid,
Giovane UDC Svizzera, UDC Svizzera, Rete di medici ALETHEIA, Forum dei cittadini Svizzera, Lozärn stoht uf,
SOS professioni sanitarie, Stiller Protest, Associazioni delle PMI libere, WIR2020

Amiche e amici della Costituzione, Casella postale, 3000 Bern, Conto donazioni: IBAN CH77 0900 0000 1568 7715 1